



AMMISSIONE DELLE CANDIDATURE DA PARTE DELL'UFFICIO ELETTORALE

Protocollo N° 1 del 2026

L'Ufficio Elettorale del Comitato di Toirano, verificata la regolarità e la sussistenza dei requisiti di eleggibilità:

a) *certifica l'ammissione della candidatura alla carica di Presidente e consiglieri collegati dei seguenti soci:*

- | | |
|----------------|---------------------------------|
| 1. PRESIDENTE: | <u>BALBO SIMONA,</u> |
| a. CONSIGLIERE | <u>BRUZZO MATTIA,</u> |
| b. CONSIGLIERE | <u>OLOCCO MASSIMO,</u> |
| c. CONSIGLIERE | <u>PANINFORNI MARIA ANGELA,</u> |

Il presente verbale viene affisso all'albo del Comitato e inviato ai soci interessati utilizzando il recapito dagli stessi indicato nel modulo di candidatura.

Il presente verbale - unitamente alla copia delle candidature comprensive dei programmi strategici presentati dai singoli candidati - viene inviato al Comitato Regionale.

Toirano, 4 maggio 2026

IL PRESIDENTE

UFFICIO ELETTORALE


Vol. Briozzo Carlo

CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI TOIRANO

Allegato 5

Programma strategico

La candidatura alla Presidenza del Comitato di Toirano nasce da un percorso già avviato e da una responsabilità che sentiamo pienamente: portare a compimento il lavoro di risanamento iniziato durante il periodo di commissariamento e restituire al Comitato un ruolo forte, credibile e riconosciuto all'interno della comunità.

Negli ultimi mesi si è intervenuti in una situazione complessa, ponendo le basi per una ripartenza. Questo percorso ha richiesto rigore, senso di responsabilità e capacità di prendere decisioni non sempre semplici. Oggi, proprio grazie a quel lavoro, esistono le condizioni per compiere un passo ulteriore: trasformare una fase di emergenza in una fase di stabilità e, successivamente, di sviluppo.

L'obiettivo prioritario resta il risanamento definitivo. È un passaggio imprescindibile, che non può essere rimandato né affrontato in modo parziale. Vogliamo chiudere completamente ogni pendenza economica e amministrativa, attraverso una gestione attenta, una programmazione puntuale e un controllo costante. Questo significa continuare nel percorso già avviato, rafforzando il monitoraggio delle spese, ottimizzando le risorse e sviluppando nuove opportunità di entrata, sempre nel rispetto della missione dell'Associazione.

Accanto al risanamento economico, è fondamentale lavorare sull'organizzazione interna. Un Comitato funziona davvero solo se le persone che ne fanno parte si sentono coinvolte, valorizzate e messe nelle condizioni di operare al meglio.

Parallelamente, il Comitato deve tornare a essere pienamente presente sul territorio. Non basta esistere: bisogna essere riconosciuti come utili, affidabili e vicini ai bisogni delle persone. Il rilancio dei servizi sarà quindi un altro asse centrale del programma. Intendiamo

89



consolidare le attività esistenti, migliorandone qualità ed efficienza. In questo percorso, il rapporto con la comunità di Toirano è decisivo. Il Comitato deve tornare a essere percepito come una realtà aperta, accessibile, parte integrante della vita del paese. Vogliamo ricostruire un legame forte con i cittadini, le associazioni e le istituzioni locali, attraverso la presenza, il dialogo e la collaborazione. Aprire il Comitato alla comunità significa anche creare occasioni di incontro, promuovere iniziative pubbliche e rendere visibile il valore del lavoro svolto ogni giorno dai volontari.

Guardando oltre l'immediato, è necessario dotarsi anche di una visione di medio periodo. Il risanamento deve essere la base su cui costruire stabilità e crescita. Questo significa pianificare, cercare opportunità di finanziamento, rafforzare le collaborazioni e investire in modo mirato e razionale su mezzi, attrezzature e organizzazione. Ogni scelta dovrà essere sostenibile, perché solo così si può garantire continuità nel tempo. Il metodo di lavoro che proponiamo è semplice e concreto: responsabilità nelle decisioni, attenzione alle risorse, ascolto delle persone e capacità di lavorare insieme. Non servono promesse irrealistiche, ma impegno quotidiano e coerenza.

Questa candidatura, quindi, non rappresenta un punto di partenza, ma il naturale sviluppo di un percorso già intrapreso. Abbiamo iniziato a rimettere in piedi il Comitato in una fase difficile; ora vogliamo completare questo lavoro, chiudendo definitivamente i debiti, rafforzando la struttura e restituendo al Comitato il ruolo che merita: quello di un punto di riferimento solido, credibile e vicino alla propria comunità.

